

Multe ai pedoni "fuorilegge"

Giro di vite per ridurre gli incidenti: non solo le auto nel mirino

DIEGO LONGHIN

INCROCI e passaggi pedonali pericolosi diventeranno sorvegliati speciali da parte dei civich. E le multe arriveranno anche per i pedoni che non rispettano le indicazioni. Il giro di vite è stato deciso nella prima riunione del Tavolo di coordinamento sulla sicurezza stradale, osservatorio creato da Palazzo Civico dopo la morte del piccolo Alex, sette anni, travolto e ucciso da un'auto in corso Peschiera mentre attraversava con mamma e papà sulle strisce. Una tragedia che ha portato Palazzo Civico a cancellare l'attraversamento e a ripensare gli interventi per aumentare la sicurezza sulle strade.

Ieri in via Meucci si sono trovati per la prima volta gli assessori ai Trasporti, Claudio

Lubatti, e alla Polizia Municipale, Giuliana Tedesco, insieme con i vertici dei vigili, Aci, Associazione Motociclisti, Associazione Vittime della Strada e Ires.

La lista degli attraversamenti pedonali pericolosi, in tutto 96, è già pronta e verrà trasmessa ai vigili che organizzeranno controlli più fiscali. E non saranno solo gli automobilisti a finire nel mirino, ma gli stessi pedoni dovranno stare attenti al rosso e al verde, oppure a non attraversare fuori dalle strisce. Saranno poi potenziati anche i controlli sulla velocità, piazzando i velox mobili e organizzando le pattuglie in modo da coprire una quota dei punti pericolosi ogni settimana.

Torino vorrebbe poi copiare Roma sui black-point. Un servizio che nella capitale è offerto dall'Ania, l'associazione na-

zionale delle imprese assicuratrici. Ogni cittadino può segnalare quello che considera il tratto di strada peggiore della città, l'incrocio più pericoloso, l'attraversamento killer. Così si mette a punto una mappa periodica, un'utile guida per il Comune per capire dove intervenire e soprattutto «per migliorare gli attraversamenti e gli incroci con luci, dossi e segnaletiche che diminuiscano i rischi», dice Lubatti.

«La polizia municipale controlla e controllerà la viabilità cittadina costantemente, con particolare attenzione ai punti critici e avvalendosi di tutte le più avanzate tecnologie in materia — dice l'assessore Tedesco — a questo lavoro dobbiamo però affiancare un ulteriore sforzo in materia di educazione stradale». E nella prossima riunione del Tavolo, che sostiene la proposta di leg-

ge sull'omicidio stradale, saranno invitati gli uffici scolastici provinciale e regionale e l'assessorato all'istruzione per discutere di come fare informazione e prevenzione negli istituti, partendo dai più piccoli.

Lo scopo del Tavolo è di abbattere il «tasso di incidentalità» nel Comune: «Torino non è una città insicura — sottolinea l'assessore Lubatti — ma le criticità esistono, e si affrontano convergendo su obiettivi comuni. Dalle nostre verifiche abbiamo individuato 96 passaggi pedonali senza semafori, che pur essendo a norma, si trovano su arterie ad alto scorrimento. Ed è da qui che bisogna partire». Prima con maggiori controlli poi con un'organizzazione dei passaggi pedonali insicuri, magari sfruttando altri attraversamenti vicini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prime misure



ZEBRE "SORVEGLIATE"

Più attenzione delle pattuglie dei vigili in servizio e delle squadre autovelox per gli incroci e gli attraversamenti pedonali senza semafori, in tutto 96. Anche i pedoni si possono multare



BLACK-POINT

Torino vuole copiare Roma che, con l'Ania, ha creato elenchi di strade pericolose alimentati dagli stessi cittadini che segnalano i black-point. Una mappa utile per intervenire e diminuire i rischi



DOSSI&LUCI

Usare dossi, luci e barriere per mettere in sicurezza incroci e attraversamenti. Confermato che il 50 per cento delle multe sarà investito per migliorare la sicurezza stradale

Il 50 per cento delle contravvenzioni sarà destinato per migliorare la sicurezza stradale

